



Regione Emilia-Romagna
REGIONE
EMILIA ROMAGNA



PROVINCIA DI
MODENA



COMUNE DI
FINALE EMILIA

Realizzazione di un impianto agrivoltaico Avanzato di potenza nominale pari a 81,132 MWp con produzione agricola, denominato "CASSETTA" sito nella frazione di Massa Finalese del Comune di Finale Emilia (MO)

POTENZA NOMINALE IMPIANTO: 70.00 MW

ELABORATO

SCREENING VINCA

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello progetto	Codice Pratica	Documento	Codice elaborato	n° foglio	n° tot. fogli	Nome file	Data	Scala
PD		R	2.35	1	30	R_2.35_VINCA	Gennaio 2024	n.a.

REVISIONI

Rev. n°	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	08/01/2024	I Emissione	PETTERUTI	AMBRON	AMBRON

PROGETTAZIONE:

MATE System S.R.L.

Via Goffredo Mameli, n.5
70020 Cassano delle Murge (BA)
tel. +39 080 5746758
mail: info@matesystemsrl.it
pec: matesystem@pec.it

IL PROGETTISTA:

Dott.Ing. Francesco Ambron



DIRITTI

Questo elaborato è di proprietà della PROPONENTE pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito.

PROPONENTE:

CASSETTA SOLAR S.r.l.
Via VITTORIA NENNI n° 8/1
42020 ALBINEA (RE)

BOCASOLAR

Committente: CASETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO INTEGRATO CON PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE FOTVOLTAICA DA UBICARSI IN AGRO DI FINALE EMILIA (MO) E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

COMMITTENTE:
CASETTA SOLAR S.R.L.
Via Vittoria Nenni, °8/1
42020 – ALBINEA (RE)

PROGETTAZIONE a cura di:
MATE SYSTEM S.R.L.
Via G. Mameli, 5
70020 – Cassano delle Murge (BA)

Ing. Francesco Ambron

VInCA

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

Sommario

1	PREMESSA	3
1.1	UBICAZIONE TERRITORIALE DELLE OPERE.....	4
1.2	STRUTTURA DELLA RELAZIONE	5
2	RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI.....	6
2.1	ASPETTI NORMATIVI	6
2.1.1	Normativa Comunitaria	6
2.1.2	Normativa Nazionale	8
2.1.3	Normativa Regionale	9
2.2	RIFERIMENTI METODOLOGICI	10
3	PATRIMONIO NATURALISTICO – AMBIENTALE.....	12
3.1	AREE NATURALI TUTELE.....	15
3.2.1	Rete Natura 2000	15
3.2.2	Important Bird Areas (IBA).....	16
3.2.3	Zone Umide RAMSAR.....	17
3.2.4	Aree Naturali Protette (ex L. 394/1991)	17
3.2.5	Rete Ecologica Regionale	18
	AREA IBA 217 BASSA MODENESE	19
	SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE E FAUNISTICO DELL'AREA.....	20
4	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (FASE 2 DI SCREENING).....	21
5.1	PRECAUZIONI ATTE AD EVITARE POSSIBILI IMPATTI SULL'AMBIENTE.....	23
6	IDENTIFICAZIONE DELL'INCIDENZA	26
6.1	VALUTAZIONE DELLA CONNESSIONE DEL PROGETTO CON LA GESTIONE DEI SITI O A SCOPI DI CONSERVAZIONE DELLA NATURA.....	26
6.2	COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI PIANI E/O PROGETTI.....	26
6.3	PERTURBAZIONE	26
6.4	SINTESI DELLE INTERFERENZE TRA PROPOSTA PROGETTUALE E STATO DI FATTO AMBIENTALE	29
7	CONCLUSIONI.....	29

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

1 PREMESSA

La valutazione d'incidenza (cd. VINCA) è una procedura di valutazione preventiva alla quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. La procedura di valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti in fase di valutazione), sia a quelli che, sebbene posti all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

La valutazione d'incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i vari siti e del contributo che portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della rete Natura 2000, sia a livello nazionale che comunitario.

Essa è redatta in conformità alle previsioni normative derivanti dalla Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat"), il cui articolo 6, paragrafi 3 e 4, stabilisce quanto segue:

3. Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di un'opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica.

4. Qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata. Lo Stato membro informa la Commissione delle misure compensative adottate. Qualora il sito in causa sia un sito in cui si trovano un tipo di habitat naturale e/o una specie prioritari, possono essere adottate soltanto considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente ovvero, previo parere della Commissione, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

1.1 UBICAZIONE TERRITORIALE DELLE OPERE

La ditta proponente è Casetta Solar S.R.L. promuove lo sviluppo sostenibile degli impianti fotovoltaici ed è coinvolto nello sviluppo di progetti agrovoltaici, finalizzati alla promozione dell'economia circolare e la creazione di valore nelle comunità locali in cui si opera. alla progettazione di un impianto fotovoltaico in territorio sardo ad opera della società proponente Casetta Solar s.r.l.

Il sito sul quale sarà realizzato l'impianto fotovoltaico ricade in agro di Finale Emilia (MO). Le necessarie opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ricadenti in agro di Finale Emilia (MO) come evidenziato mediante ortofoto.



Figura 1 Progetto su ortofoto

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

Come si evince dall'immagine sottostante, il progetto in esame interferisce nella sua interezza con la zona "IBA – 217"

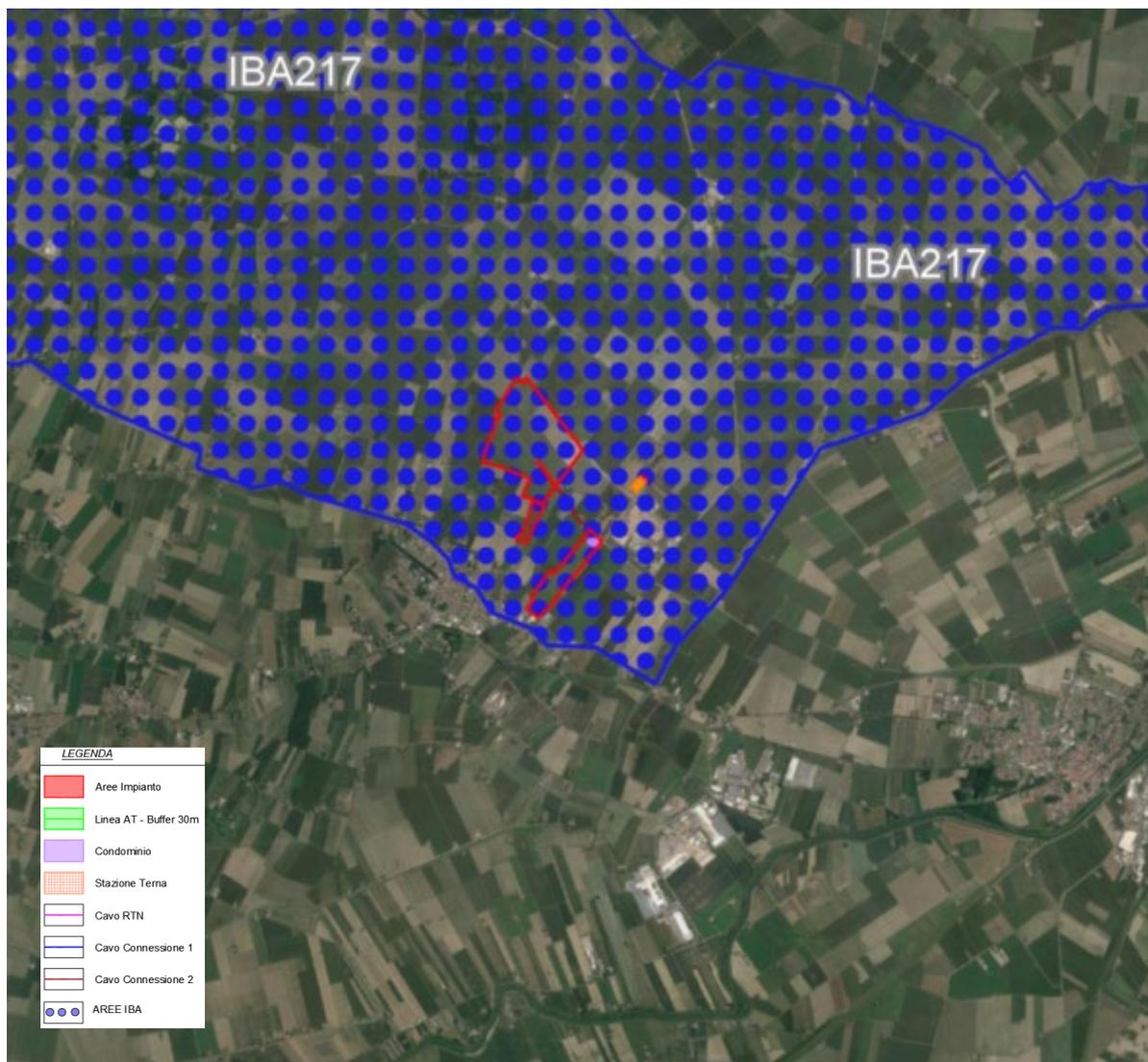


Figura 2. Rete "Zona IBA"

1.2 STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Il presente elaborato si articola in sottolivelli di dettaglio al fine di valutare gli impatti e le ripercussioni ambientali che l'opera in progetto potrebbe riportare nel sito "IBA-217". Pertanto, sono state riportate le normative e le linee guida a cui ci si è riferiti per il presente studio, nonché gli aspetti peculiari e rilevanti ai fini della trattazione e dell'incidenza: flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi.

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI

2.1 ASPETTI NORMATIVI

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o proposti tali (pSIC), dalla Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciali (ZPS).

L'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" stabilisce, in quattro paragrafi, il quadro generale per la conservazione e la gestione dei Siti che costituiscono la rete Natura 2000, fornendo tre tipi di disposizioni: propositive, preventive e procedurali. In particolare, i paragrafi 3 e 4 dispongono misure preventive e procedure progressive, volte alla valutazione dei possibili effetti negativi, "incidenze negative significative", determinati da piani e progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione di un Sito Natura 2000, definendo altresì gli obblighi degli Stati membri in materia di Valutazione di Incidenza e di Misure di Compensazione. Ai sensi della Direttiva Habitat, la Valutazione di Incidenza rappresenta, al di là degli ambiti connessi o necessari alla gestione del Sito, lo strumento Individuato per conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000. La necessità di introdurre questa nuova tipologia di valutazione deriva dalle peculiarità della costituzione e definizione della rete Natura 2000, all'interno della quale ogni singolo Sito fornisce un contributo qualitativo e quantitativo in termini di habitat e specie da tutelare a livello europeo, al fine di garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente di tali habitat e specie. Attraverso l'art. 7 della direttiva Habitat, gli obblighi derivanti dall'art. 6, paragrafi 2, 3, e 4, sono estesi alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui alla Direttiva 147/2009/UE "Uccelli". Tale disposizione è ripresa anche dall'art. 6 del D.P.R. 357/97, modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003.

- **Aree IBA**

L'inventario delle IBA, fondato su criteri ornitologici quantitativi, è stato riconosciuto dalla Corte di Giustizia Europea (sentenza C-3/96 del 19/5/98) come strumento scientifico per l'identificazione dei siti da tutelare come ZPS. Esso rappresenta quindi il sistema di riferimento nella valutazione del grado di adempimento alla Direttiva Uccelli, in materia di designazione di ZPS.

2.1.1 Normativa Comunitaria

- **DIRETTIVA "HABITAT" 92/43/CEE**

La Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 *Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche* o Direttiva "Habitat", insieme alla **Direttiva Uccelli** costituisce il cuore della politica comunitaria in materia di conservazione della biodiversità.

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

La **Direttiva Habitat** ha lo scopo di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo. A tal fine la direttiva istituisce una rete ecologica europea di **Zone Speciali di Conservazione (ZSC)** chiamata **Rete Natura 2000** (che include le *Zone di Protezione Speciale*, istituite ai sensi della *Direttiva Uccelli*) e costituisce **la più grande rete ecologica del mondo**.

L'obiettivo di questa rete è quello di garantire il mantenimento e, ove necessario, il ripristino, di uno stato di conservazione soddisfacente dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie di interesse. La Direttiva prevede che azioni che possano avere incidenze significative su un sito di interesse debbano essere sottoposte a valutazione. Ogni 6 anni ciascuno Stato elabora una relazione sulle misure di conservazione adottate e sui loro effetti.

L'*allegato I* della Direttiva specifica l'elenco degli Habitat naturali la cui conservazione richiede la designazione di ZSC. Gli allegati II, IV e V contengono gli elenchi delle specie animali e vegetali di interesse comunitario. L'*allegato II* individua in particolare le specie la cui conservazione richiede l'istituzione di ZSC. L'*allegato III* specifica i criteri di selezione delle aree suscettibili di essere designate ZSC. L'*allegato IV* elenca le specie per le quali è necessario adottare misure di rigorosa tutela e delle quali è vietata qualsiasi forma di raccolta, uccisione, detenzione e scambio a fini commerciali. L'*allegato V* elenca infine le specie il cui prelievo in natura può essere sottoposto a opportune misure di gestione.

L'Italia ha recepito la Direttiva nel 1997 attraverso il **D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357**, modificato ed integrato dal **D.P.R. 120 del 12 marzo 2003**.

- **LA DIRETTIVA 2009/147/CE**

I due principali strumenti operativi e integrati, messi in campo dall'UE per la conservazione della biodiversità, sono costituiti dalla **Direttiva Habitat** e dalla **Direttiva Uccelli 79/409/CEE**, oggi sostituita dalla **2009/147/CE**.

La Direttiva Uccelli concerne la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato. A tal fine la direttiva prevede il mantenimento, mediante la creazione, la conservazione e/o il ripristino di un'adeguata superficie degli habitat delle specie ornitiche, nonché l'istituzione di zone di protezione.

L'allegato I della Direttiva elenca le specie per le quali sono previste misure speciali di conservazione nonché la creazione, in territori idonei, di apposite **Zone di Protezione Speciale (ZPS)**. All'interno di tali aree gli Stati membri adottano misure per prevenire il deterioramento e l'inquinamento degli habitat e più in generale perturbazioni negative per l'avifauna. Ogni tre anni ciascuno stato elabora una relazione sulle disposizioni adottate ai sensi della Direttiva.

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

Diversamente dai **SIC**, la cui designazione in ZSC richiede una lunga procedura, le ZPS sono designate direttamente dagli Stati membri ed entrano automaticamente a far parte della **rete Natura 2000**.

L'Italia ha recepito la Direttiva Uccelli attraverso la **Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992** e il **D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357**, e sue successive modifiche e integrazioni.

2.1.2 Normativa Nazionale

- **D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e D.P.R. 12 marzo 2003, n.120**

In ambito nazionale, la valutazione d'incidenza viene disciplinata dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, che ha sostituito l'art.5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.”

In particolare, si riporta di seguito l'art.6 per verificare l'adempimento a quanto sancito dalla normativa nazionale.

- Art. 6

comma 1

Occorre tenere in considerazione i caratteri naturalistico-ambientali delle aree SIC e ZPS; in tal modo si evita l'approvazione di piani e progetti che possano costituire impedimento alla tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

comma 2

Occorre sottoporre a VInCA tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti.

comma 3

Occorre sottoporre a VInca tutti gli interventi non espressamente connessi alla tutela degli habitat e delle specie prioritarie, ma che possono avere incidenze significative sulla rete Natura 2000.

Ai fini della valutazione di incidenza, occorre che i proponenti di piani e progetti presentino uno studio dal quale si evincano i principali effetti e le interferenze sul sito interessato. Questo studio si compone di una descrizione dettagliata del piano o del progetto che faccia riferimento alla tipologia delle opere, all'uso delle risorse naturali e al disturbo ambientale, e un'analisi delle interferenze del piano o progetto col sistema ambientale di riferimento, che tenga in considerazione le connessioni ecologiche.

comma 4

Committente: CASETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

Per i progetti già assoggettati alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), la valutazione d'incidenza viene ricompresa nella procedura di VIA.

comma 7

Per i piani o gli interventi che interessano siti Natura 2000 interamente o parzialmente ricadenti all'interno di un'area protetta nazionale, la valutazione di incidenza si effettua sentito l'ente gestore dell'area.

comma 9

Nel caso in cui a seguito della procedura di VInCA dovesse emergere un progetto con interazioni negative sull'ambiente, si passa ad analizzare le alternative progettuali. Qualora queste non ci fossero, la realizzazione del progetto potrebbe avvenire solo per motivi di rilevante interesse pubblico, adottando opportune misure di tutela.

2.1.3 Normativa Regionale

La normativa regionale di riferimento in materia di Enti gestori dei siti della Rete Natura 2000 e di Valutazione di incidenza ambientale è la Legge regionale n. 4 del 20.5.2021, modificata successivamente dalla Legge regionale n. 19 del 28.12.2021.

La valutazione di incidenza, prevista dall'art. 5, commi da 1 a 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), è effettuata dall'Ente gestore del Sito della Rete Natura 2000 interessato. 2. Nel caso in cui i piani, i programmi, i progetti e gli interventi indicati dall'art. 5, commi da 1 a 4, del DPR n. 357/97 interessino più siti della Rete Natura 2000, la valutazione di incidenza è effettuata dall'Ente gestore di ciascun sito per il territorio di propria competenza. Qualora vi siano più Enti gestori, la valutazione di incidenza è effettuata dall'Ente gestore maggiormente interessato dal piano, dal progetto o dall'intervento, acquisiti i pareri degli altri enti gestori interessati. 3. La valutazione di incidenza è effettuata dalla Regione, acquisito il parere dell'Ente di gestione dell'area protetta, nel caso in cui i piani, i programmi, i progetti e gli interventi indicati dall'art. 5, commi da 1 a 4, del DPR n. 357/97 riguardino il territorio di aree protette esterne ai Siti della Rete Natura 2000 e il Sito interessato sia gestito dalla Regione. 4. Le procedure di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR n. 357/97 sono ricomprese nell'ambito della Valutazione ambientale strategica (VAS) e della Valutazione di impatto ambientale (VIA) secondo le modalità indicate dall'art. 10, comma 3, del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale).

In ultimo le Linee Guida Regionali prevedono l'obbligo della trasparenza e partecipazione del pubblico. A tal fine verrà pubblicata la documentazione relativa ai P/P/P/I/A sottoposti a VInCA Appropriata e i pareri relativi alla Procedura di Screening.

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

Tutte gli atti relativi alle Misure di Conservazione e alla designazione dei Soggetti Gestori sono reperibili sul Geoportale regionale al seguente Rete Natura 2000.

2.2 RIFERIMENTI METODOLOGICI

Per la redazione del presente studio di incidenza, sono state seguite le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, con Intesa del 28.11.2019 (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019), ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019). Così come previsto dalle stesse, è stato preventivato nel seguente elaborato l'inserimento in Allegato 1 del "Format di supporto screening di V.Inc.A. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente" previsto dal documento "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE 'Habitat', art. 6, paragrafi 3 e 4", debitamente compilato per il progetto in oggetto. Relazione ed allegato 1 intendono fornire un supporto al valutatore per espletare le necessarie verifiche/valutazioni necessarie all'espletamento delle procedure di Screening di Incidenza.

La metodologia per l'espletamento della Valutazione di Incidenza rappresenta un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 3 fasi principali:

- **Livello I: screening** – È disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase. Si tratta del processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e della determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. In questa fase occorre determinare in primo luogo se il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile che dagli stessi derivi un effetto significativo sul sito/ siti.
- **Livello II: valutazione appropriata** - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase, e riguarda la valutazione appropriata e la decisione delle autorità nazionali competenti. Essa consiste nell'individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.
- **Livello III: possibilità di deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni.** Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darle ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3, a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per la realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

3 PATRIMONIO NATURALISTICO – AMBIENTALE

Quando si parla di “Patrimonio Naturalistico-Ambientale”, occorre fare riferimento a tutte le componenti ambientali caratterizzanti il territorio, ed in particolar modo l’opera nel suo intorno.

Le componenti ambientali preponderanti, così come definite dai quaderni ISPRA sono: Acqua, Aria, Suolo, a cui si aggiungono Biodiversità, Clima e Beni Culturali e Paesaggio.

Seguendo le indicazioni fornite è possibile evidenziare per ciascuna componente, le criticità e/o “questioni” peculiari per l’ambito territoriale di influenza del piano/programma sulle quali lo stesso piano/programma potrebbe incidere agendo sui fattori d’impatto nonché direttamente sulla qualità ambientale, tenendo sempre in riferimento i principali obiettivi di sostenibilità ambientali.

Si riporta di seguito una sintesi puntuale delle componenti ambientali annoverate:

Acqua

È il composto più comune sulla superficie terrestre non soltanto perché e ricopre il 70%, ma anche perché è presente nei ghiacciai e nevai, nell’atmosfera come vapore acqueo e negli organismi viventi come costituente fondamentale. Ne abbiamo bisogno per bere, per cucinare, per lavare, per l’agricoltura, per le industrie, per l’energia, per i trasporti, per i riti, per il divertimento, per la vita. E non siamo soltanto noi esseri umani ad averne bisogno: ogni forma di vita dipende dall’acqua per la propria sopravvivenza. Raramente l’acqua in natura si trova allo stato puro; infatti, le acque circolanti nella crosta terrestre, a causa del forte potere solvente, sono più o meno ricche di sostanze disciolte, mentre il vapore acqueo che diverrà poi acqua piovana sarebbe puro se non venisse a contatto con i gas dell’atmosfera (ossigeno, anidride carbonica, ecc.), che vi si sciolgono in piccola quantità.

Aria

L’aria è composta da una miscela di gas che circondano la terra e formano l’atmosfera. Essa è una componente fondamentale per lo sviluppo e la protezione della vita sulla terra in quanto contiene l’ossigeno necessario alla respirazione degli organismi viventi e inoltre costituisce uno schermo efficace per le radiazioni ultraviolette che sono dannose per l’uomo. L’atmosfera è caratterizzata da un sistema dinamico molto complesso: movimenti e spostamenti sono responsabili dei diversi climi e del tempo meteorologico, delle perturbazioni e dei venti. L’atmosfera non ha una un’altezza definita ma per convenzione è stato fissato il suo limite a 1.000 chilometri, oltre questa altezza troviamo il vuoto interplanetario. L’atmosfera viene divisa in fasce, ognuna delle quali ha temperature e caratteristiche differenti. Lo strato più vicino alla crosta terrestre è la troposfera, compresa tra 0-12 km da terra, dove avvengono tutti i fenomeni meteorologici che conosciamo. Sopra si trova la stratosfera, compresa tra 12-50 km, che include una fascia di ozono che protegge la Terra dalle radiazioni ultraviolette provenienti dal Sole. Più in alto abbiamo la mesosfera (50-90 km). L’alta mesosfera è inclusa nella ionosfera: questa fascia è una regione elettromagnetica che non si lascia attraversare dalle onde radio che le riflette sulla Terra, dove vengono captate. Le regioni che occupano la

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

parte superiore dell'atmosfera sono meno conosciute e non hanno grande influenza su ciò che accade sulla superficie terrestre. Oltre la mesosfera si trova la termosfera - compresa tra i 90 e i 500 km da terra circa - un grande strato, molto caldo, anch'esso permeato dalla ionosfera. La zona più esterna, infine, è l'esosfera, compresa tra i 500 e i 1.000 km circa da terra, oltre la quale incomincia il vuoto interplanetario.

Suolo

Il suolo è uno strato sottile che ricopre la superficie della terra ed è costituito da un complesso di materiali incoerenti, derivati dall'alterazione e dalla disgregazione superficiale delle rocce o dal detrito risultante dai normali processi erosivi, il quale costituisce il supporto indispensabile per la vita e lo sviluppo della vegetazione. Il suolo svolge un ruolo fondamentale per l'equilibrio dell'ecosistema, in quanto consente l'alimentazione degli animali e degli uomini e la stabilità dei versanti; costituisce una barriera di protezione per le acque di falda e l'habitat di moltissime specie; la produzione di legname e di altri materiali utili è pertanto la fonte di approvvigionamento di materiali da costruzione. I processi che lo formano sono diversi, complessi e lunghi, ma la sua distruzione può essere rapida. Lo sviluppo umano però in alcuni casi contrasta le funzioni del suolo, esercitando pressioni a volte eccessive (smaltimento non corretto dei rifiuti, infrastrutture, agricoltura intensiva, ecc) che possono determinare, nei casi estremi, la perdita delle capacità funzionali del suolo.

Biodiversità

Il termine biodiversità (traduzione dall'inglese biodiversity, a sua volta abbreviazione di biological diversity) è stato coniato nel 1988 dall'entomologo americano Edward O. Wilson (di cui si consiglia la lettura di due libri: Biodiversità -edito da Sansoni- e Formiche -edito da Adelphi).

La biodiversità può essere definita come la ricchezza di vita sulla terra: i milioni di piante, animali e microrganismi, i geni che essi contengono, i complessi ecosistemi che essi costituiscono nella biosfera. Questa varietà non si riferisce solo alla forma e alla struttura degli esseri viventi, ma include anche la diversità intesa come abbondanza, distribuzione e interazione tra le diverse componenti del sistema. In altre parole, all'interno degli ecosistemi convivono ed interagiscono fra loro sia gli esseri viventi sia le componenti fisiche ed inorganiche, influenzandosi reciprocamente. Infine, la biodiversità arriva a comprendere anche la diversità culturale umana, che peraltro subisce gli effetti negativi degli stessi fattori che, come vedremo, agiscono sulla biodiversità.

La biodiversità, quindi, esprime il numero, la varietà e la variabilità degli organismi viventi e come questi varino da un ambiente ad un altro nel corso del tempo.

La Convenzione ONU sulla Diversità Biologica definisce la biodiversità come la varietà e variabilità degli organismi viventi e dei sistemi ecologici in cui essi vivono, evidenziando che essa include la diversità a livello genetico, di specie e di ecosistema. La diversità di ecosistema definisce il numero e l'abbondanza degli habitat,

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

delle comunità viventi e degli ecosistemi all'interno dei quali i diversi organismi vivono e si evolvono. La diversità di specie comprende la ricchezza di specie, misurabile in termini di numero delle stesse specie presenti in una determinata zona, o di frequenza delle specie, cioè la loro rarità o abbondanza in un territorio o in un habitat.

La diversità genetica definisce la differenza dei geni all'interno di una determinata specie; essa corrisponde quindi alla totalità del patrimonio genetico a cui contribuiscono tutti gli organismi che popolano la Terra.

Clima

Sul clima influiscono gli stessi elementi meteorologici che fanno variare il tempo, pertanto possiamo indicarli anche come elementi climatici. Il più importante di questi è certamente la temperatura, perché condiziona gli altri: con la sua differente distribuzione fa variare la pressione e quindi determina spostamenti di masse d'aria, produce evaporazione, e quindi umidità, con conseguenti condensazioni e precipitazioni. Gli elementi climatici, a loro volta, dipendono dai fattori climatici, cause locali di natura astronomica e geografica. I fattori climatici agiscono in varia misura sui valori della temperatura, della pressione e dell'umidità delle diverse regioni della Terra, favorendo le condizioni prevalenti del tempo dalle quali poi i climatologi individuano il tipo di clima. Vediamo i più importanti.

La latitudine influenza la temperatura, che a sua volta determina variazioni nella circolazione atmosferica generale e nelle precipitazioni. Sappiamo che la temperatura diminuisce procedendo dall'Equatore ai poli, in quanto i raggi solari raggiungono la superficie terrestre via via sempre più inclinati disperdendo maggiormente il calore.

L'altitudine influisce su tutti gli elementi climatici: salendo sui rilievi diminuiscono la temperatura e la pressione; la piovosità in genere aumenta fino a una certa quota per poi lasciare spazio alle precipitazioni nevose sui rilievi più alti.

La distanza dal mare e dai grandi laghi, poiché le regioni vicine ai grandi bacini d'acqua hanno escursioni termiche annue meno accentuate, con estati più fresche e inverni più miti, rispetto alle regioni continentali (le rocce, infatti, si riscaldano e si raffreddano più velocemente dell'acqua);

Le correnti marine, spostando grandi masse d'acqua dai mari tropicali caldi ai mari circumpolari freddi e viceversa, fanno sentire i loro effetti sulla temperatura e sulle precipitazioni delle coste che lambiscono.

L'esposizione topografica: i versanti delle vallate alpine rivolti a sud hanno un limite delle nevi perenni situato a quote più elevate rispetto a quello dei versanti in ombra; le precipitazioni, inoltre, sono più abbondanti sul versante battuto dal vento rispetto a quello opposto, che risulta decisamente più secco.

La direzione delle catene montuose: una catena montuosa disposta parallelamente alla costa può bloccare i venti umidi provenienti dal mare, impedendo così le precipitazioni al di là della catena, dove i venti arrivano piuttosto secchi. Per questo motivo i più grandi deserti si trovano all'interno dei continenti.

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

La presenza di vegetazione, che assorbe parte del calore solare per compiere la fotosintesi ed emette vapore acqueo attraverso le foglie (traspirazione), determinando un abbassamento locale della temperatura e provocando un aumento dell'umidità.

La natura del terreno: influisce il suolo assorbe più o meno calore a seconda del colore e della propria natura chimico-fisica. In genere le rocce scure si riscaldano più di quelle chiare.

Beni culturali e Paesaggio

Il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici. Sono beni culturali le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà. Sono beni paesaggistici gli immobili e le aree costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge. I beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività, compatibilmente con le esigenze di uso istituzionale e sempre che non vi ostino ragioni di tutela.

3.1 AREE NATURALI TUTELATE

Si riporta di seguito un inquadramento delle aree naturali tutelate, ovvero dei siti Rete Natura 2000, delle IBA, delle Zone Umide Ramsar, delle Aree Naturali Protette nazionali/regionali/locali e della Rete Ecologica Regionale prossimi al sito in esame, al fine del corretto inquadramento ai fini del livello I di VInCA (screening).

3.2.1 Rete Natura 2000

Le ZPS insieme ai SIC costituiscono la Rete Natura 2000 concepita ai fini della tutela della biodiversità europea attraverso la conservazione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario. Le ZPS non sono aree protette nel senso tradizionale e non rientrano nella legge quadro sulle aree protette n. 394/91, sono previste e regolamentate dalla direttiva comunitaria 79/409 "Uccelli", recepita dall'Italia dalla legge sulla caccia n. 157/92. Obiettivo della direttiva è la "conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico", che viene raggiunta non soltanto attraverso la tutela delle popolazioni ma anche proteggendo i loro habitat naturali, con la designazione delle Zone di protezione speciale (ZPS). Per i Sic vale lo stesso discorso delle ZPS, cioè non sono aree protette nel senso tradizionale e quindi non rientrano nella legge quadro sulle aree protette n. 394/91, nascono con la direttiva 92/43 "Habitat", recepita dal D.P.R n. 357/97 e successivo n. 120/03, finalizzata alla conservazione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e sono designati per tutelare la biodiversità attraverso specifici piani di gestione.

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

Come si evince dall'immagine sottostante, il progetto in esame non interferisce con aree "Rete natura 2000".



Figura 3. Rete "Natura 2000"

3.2.2 Important Bird Areas (IBA)

L'inventario delle IBA, fondato su criteri ornitologici quantitativi, è stato riconosciuto dalla Corte di Giustizia Europea (sentenza C-3/96 del 19/5/98) come strumento scientifico per l'identificazione dei siti da tutelare come ZPS. Esso rappresenta quindi il sistema di riferimento nella valutazione del grado di adempimento alla Direttiva Uccelli, in materia di designazione di ZPS.

Le aree di importanza avifaunistica, definite a livello internazionale come Important Bird Areas IBA 2000. Come si evince dall'immagine sottostante, e come già detto, l'impianto ricade in area IBA. Per l'esattezza in Area IBA 217 – Bassa Modenese.

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

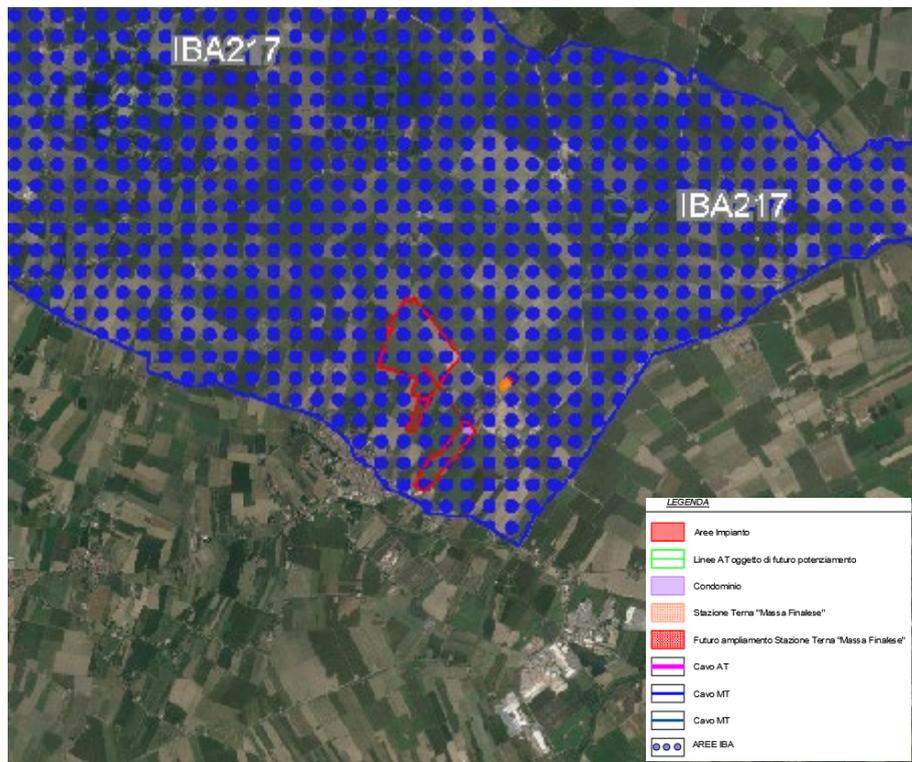


Figura 4. Zone IBA

3.2.3 Zone Umide RAMSAR

Le zone umide d'importanza internazionale riconosciute ed inserite nell'elenco della Convenzione di Ramsar per l'Italia sono ad oggi 55, distribuite in 15 Regioni, per un totale di 62.016 ettari. Inoltre, sono stati emanati i Decreti Ministeriali per l'istituzione di ulteriori 10 aree e, al momento, è in corso la procedura per il riconoscimento internazionale: le zone Ramsar in Italia designate saranno dunque 65 e ricopriranno complessivamente un'area di 82.331 ettari. Le aree di progetto non ricadono in zone classificate Zona Umida, istituita a livello comunitario.

3.2.4 Aree Naturali Protette (ex L. 394/1991)

In conformità con quanto definito dalla legge 394/91, che ha istituito l'Elenco ufficiale delle aree protette - adeguato col 5° Aggiornamento Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette (Delibera della Conferenza Stato

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La cassetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

Regioni del 24-7-2003, pubblicata nel supplemento ordinario n. 144 della Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4-9-2003), le opere non interferiscono con aree nazionali protette. Tuttavia, il progetto non ricade in aree protette.

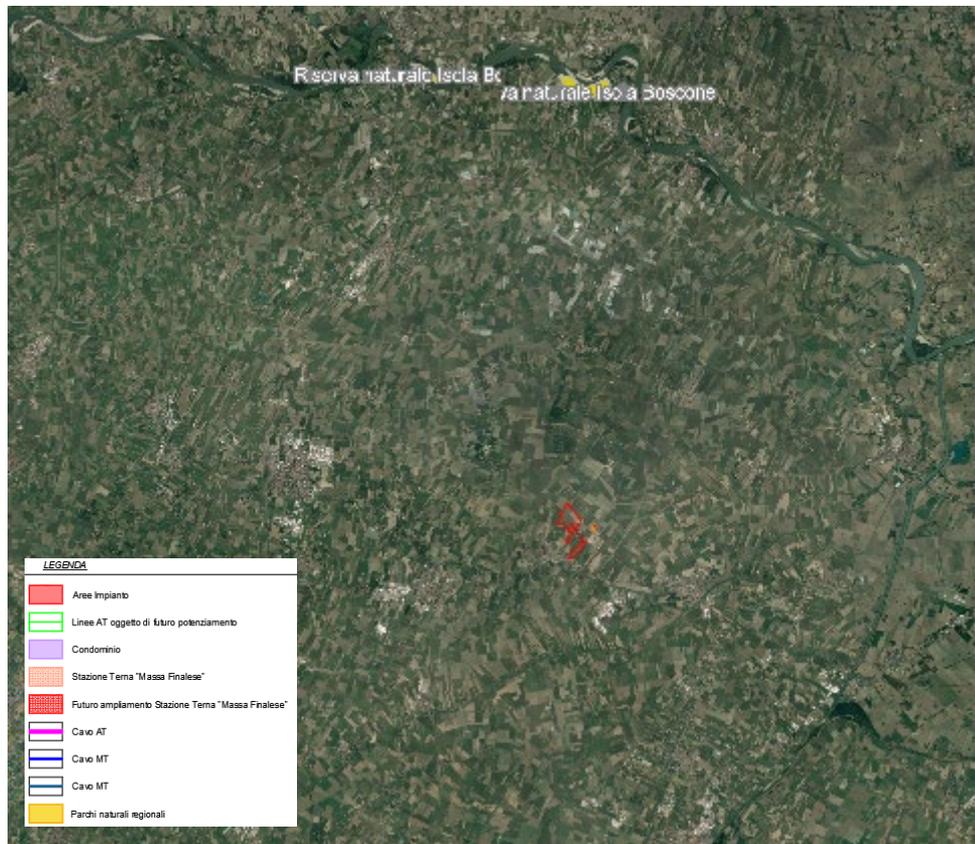


Figura 5. Aree Naturali Protette

3.2.5 Rete Ecologica Regionale

La Regione, attraverso la Rete Ecologica Regionale dell'Emilia Romagna, tutela la biodiversità attraverso il sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000, collegati tra loro da Aree di collegamento ecologico. Si tratta di zone importanti dal punto di vista geografico e naturalistico che è opportuno proteggere perché favoriscono la conservazione e lo scambio di specie animali e vegetali (per esempio fiumi, colline e montagne).

Tutte queste aree entrano a far parte della Rete ecologica regionale, come definita dall'art. 2 lettera f della Legge regionale 6/2005.

In base al Programma regionale per il Sistema regionale delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000, la Regione:

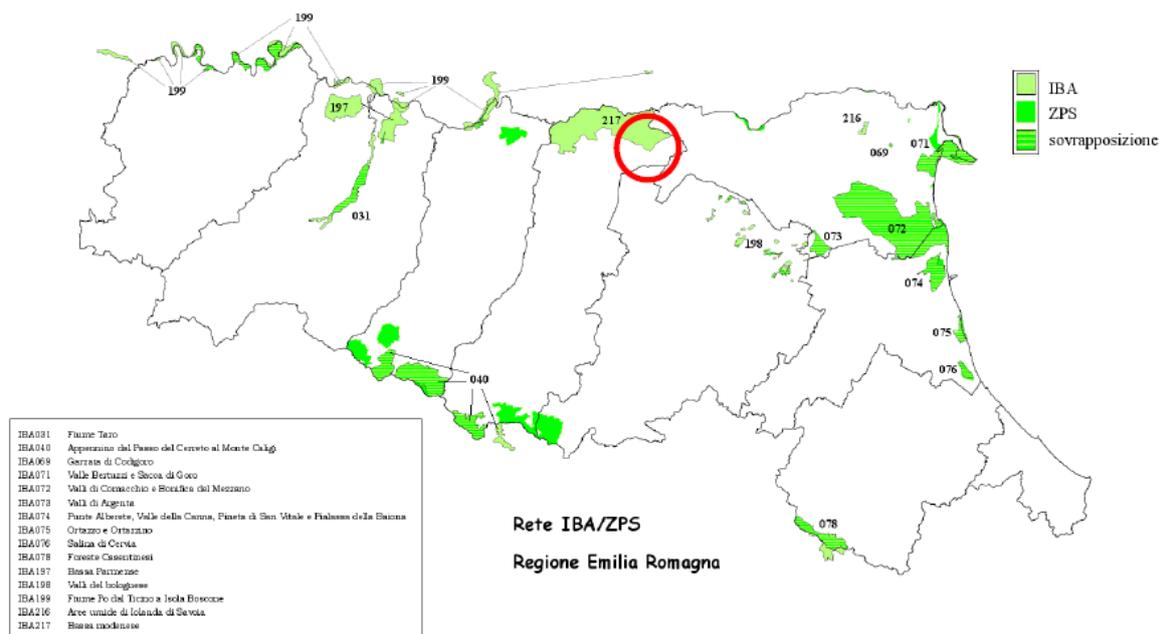
- coordina la gestione delle Aree protette e dei siti di Natura 2000;
- individua e descrive le Aree di collegamento ecologico.

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La cassetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

Inoltre la Regione favorisce interventi ambientali con il Piano forestale regionale, il Programma regionale di sviluppo rurale (PSR) e i fondi per la realizzazione di nuovi boschi

AREA IBA 217 BASSA MODENESE

Le Important Birds Areas sono tutelate dalla Direttiva 79/409 e a seguito di tale direttiva sono state individuate 15 aree regionali, come si evince dalla seguente immagine.



Nome e codice IBA 1998-2000: 217

Regione: Emilia- Romagna

Superficie: 24.469 ha

Descrizione e motivazione del perimetro: L'IBA include una zona agricola della bassa pianura modenese che negli ultimi anni è stata interessata da miglioramenti ambientali sulla base del Regolamento 92/2078CEE e di altre misure agroambientali comunitarie e regionali, quali creazione di zone umide, di siepi e di aree boscate. L'IBA, il cui perimetro è rappresentato principalmente da strade, è delimitata da Novi di Modena, Rovereto, San Posidonio, Mirandola, Ponte San Pellegrino, Massa Finalese, Scortichino e San Martino Spino e dal confine regionale a nord.

L'area di intervento, ricade all'interno della perimetrazione dell'IBA 217 denominata "Bassa Modenese".

Gli importanti interventi di ripristino ambientale operati negli ultimi anni sulla base del Regolamento 92/2078 CEE e di altre misure agroambientali comunitarie e regionali, hanno portato alla creazione di nuove zone umide ed altri ambienti utili all'avifauna. Ciò ha reso necessaria l'introduzione di nuove IBA che attualmente rappresentano siti di grande

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

rilevanza per alcune specie di importanza comunitaria, tra cui l'IBA 217 – “Bassa Modenese”. Per la perimetrazione dei siti sono stati utilizzati in prevalenza i confini delle ZPS, ove esistenti, e le strade secondarie e gli argini altrove.

Tra le specie maggiormente attenzionate da criteri di protezione, presenti nella zona IBA, figurano:

- TARABUSO
- TARABUSINO
- NITTICORA
- SGARZA CIUFFETTO
- GARZETTA
- AIRONE BIANCO MAGGIORE
- AIRONE ROSSO
- CICOGNA NERA
- CICOGNA BIANCA
- MIGNATTAIO
- SPATOLA
- FENICOTTERO
- CANAPIGLIA
- CODONE
- MARZAIOLA
- FISTIONE TURCO
- MORETTA TABACCATA
- PESCIAIOLA
- FALCO PECCHIAIOLO
- NIBBIO BRUNO
- NIBBIO REALE
- BIANCONE
- FALCO DI PALUDE
- ALBANELLA REALE
- ALBANELLA MINORE
- GRILLAIO
- GHEPPIO
- FALCO CUCULO
- PELLEGRINO
- QUAGLIA
- VOLTOLINO
- SCHIRIBILLA
- CAVALIERE D'ITALIA
- AVOCETTA
- PERNICE DI MARE

SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE E FAUNISTICO DELL'AREA

Il sistema della "copertura botanico-vegetazionale" dell'area oggetto di intervento fa parte di un territorio intensamente coltivato e i resti della vegetazione originaria sono estremamente scarsi. La vegetazione spontanea si concentra in corrispondenza dei corsi d'acqua, degli stagni e nelle siepi. La vegetazione degli

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

ambienti umidi è costituita da comunità di idrofite o liberamente natanti o radicanti sul fondo e da comunità ripariali ed elofite. Tutte queste fitocenosi si presentano comunque in aspetti frammentari e floristicamente impoveriti. Altri contesti colonizzati dalla flora spontanea sono le colture di vario tipo, che sono invase da specie spontanee infestanti e gli ambienti ruderali fortemente disturbati ed eutrofici. Le corrispondenti fitocenosi non hanno comunque finora attirato l'interesse dei vegetazionisti, anche se a livello floristico sono state fonte di nuove segnalazioni, soprattutto di specie avventizie.

In definitiva è possibile ricondurre la copertura botanico-vegetazionale a:

- coltivazioni seminatrici (oltre l'80%);
- coltivazioni arboree (meno del 20%);
- boschi, prati e pascoli, aree incolte (percentuali irrisorie).

Come detto in precedenza l'area oggetto di intervento è localizzata in prossimità delle suddette aree analizzate, inoltre le caratteristiche del territorio sono analoghe in termini di geologia, pedologia e clima, pertanto è possibile affermare che le caratteristiche floro-faunistiche dell'area sono molto simili a quelle già descritte. Inoltre, alla luce di quanto dettagliato per le diverse aree protette, l'area di cui trattasi risulta avere un elevato grado di antropizzazione dovuto al solido sviluppo agricolo con

prevalenza di seminativi. La naturalità occupa una percentuale bassa, trovando posto ai margini delle strade e lungo i canali di scolo delle acque e i corsi d'acqua.

Per quanto concerne la componente faunistica, di seguito si elencano le specie che si trovano nelle aree protette già analizzate e che quindi, per analogia dovuta alla vicinanza di queste aree rispetto a quella d'intervento, è possibile trovare all'interno di quest'ultima.

4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO (FASE 2 DI SCREENING)

La presente relazione descrittiva è relativa al progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza pari a 81,132 MWp, da realizzarsi in agro di Finale Emilia (MO), e delle relative opere connesse. Tale ubicazione è stata individuata come la più idonea tenendo conto delle esigenze tecniche e dell'opportunità ambientale di minimizzare la lunghezza dei raccordi alle stazioni. Il sito sul quale sarà realizzato l'impianto agrivoltaico ricade in agro di Finale Emilia (MO) e le relative coordinate geografiche sono le seguenti:

- Latitudine: 44° 51' 46.69" N
- Longitudine: 11° 13' 35.01" E

Una linea MT in cavidotto interrato che collega le aree parco alla sottostazione stazione elettrica, individuata alle seguenti coordinate:

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

- Latitudine: 44° 51' 17.14" N
- Longitudine: 11° 13' 53.16" E

Il parco agrivoltaico è collegato alla SE mediante cavidotto interrato che corre per la totalità del percorso lungo la viabilità esistente.

L'impianto agrivoltaico in progetto è costituito dai seguenti elementi principali:

- Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare – fotovoltaica;
- Trasformazione dell'energia elettrica BT/MT mediante le MV skid;
- Trasformazione dell'energia elettrica MT/AT (cabina elettrica di trasformazione e consegna completa di apparecchiature di protezione, sezionamento e controllo);
- String combiners;
- Impianto di connessione alla rete AT di distribuzione nazionale;
- Distribuzione elettrica BT in cc (all'interno del campo agrivoltaico);
- Distribuzione elettrica MT a 30kV;
- Distribuzione elettrica AT a 150kV (tra la sottostazione utente 150/30kV e la stazione elettrica di Terna);
- Impianto elettrico al servizio delle cabine elettriche di campo, di trasformazione e di connessione;
- Impianti di servizio: illuminazione ordinaria locali tecnici;
- Impianto di servizio: illuminazione di sicurezza locali tecnici, realizzato con lampade autoalimentate;
- Impianto di servizio: impianto di allarme (antintrusione ed antincendio) e videosorveglianza (videocamere, pali di sostegno e conduttore ad essi relativi);
- Impianto di terra;
- Esecuzione delle opere di murarie varie nelle cabine elettriche;
- Scavi, interri e ripristini per la posa delle condutture e dei dispersori di terra.
- Negli stessi Lotti è prevista inoltre attività di produzione agricola.

L'area individuata per l'installazione dell'impianto agrivoltaico è posta a ridosso della frazione di Massa Finalese e a circa 4,2 km dal centro abitato di Finale Emilia (MO); l'area è attualmente interessata principalmente da seminativi.

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

L'impianto agrivoltaico sarà collegato alla Stazione Elettrica di Trasformazione AT/MT dell'utente a mezzo di un cavidotto prevalentemente interrato di media tensione con una lunghezza pari a circa 1.057 mt, il cui tracciato ricade nel Comune di Finale Emilia (MO), per lo più su pubblica viabilità. Infine la connessione tra la stazione di utenza e la SE RTN di trasformazione 150/30 kV, ubicata nel Comune di Finale Emilia (MO), è prevista mediante la realizzazione cavidotto sempre in alta tensione interrato.

Si evidenzia che la realizzazione delle opere di utenza per la connessione alla Rete Elettrica Nazionale di proprietà Terna S.p.A. permetteranno l'immissione nella stessa dell'energia prodotta dal campo fv del produttore.

5.1 PRECAUZIONI ATTE AD EVITARE POSSIBILI IMPATTI SULL'AMBIENTE

- Abbattimento polveri in aree cantiere e riduzione delle emissioni – Il sollevamento della polvere in atmosfera all'interno delle aree cantiere, dovuta al transito dei mezzi pesanti, interessa in via generale le immediate vicinanze delle stesse; se non che, in giornate ventose, può interessare un ambito più vasto e può disturbare il volo di parte dell'Avifauna o con la capacità foto-sintetica della Vegetazione. Per evitare tale disturbo il progetto prevede, in giornate particolarmente ventose o nel caso di prolungati periodi di assenza di precipitazione con conseguente terreno secco, di abbattere le polveri mediante adeguata nebulizzazione di acqua dolce nelle aree cantiere e nelle piste di transito delle macchine operatrici. Al fine di ridurre le emissioni inquinanti (rumore, vibrazioni e gas di scarico) provenienti da mezzi di trasporto e dalle macchine operatrici si raccomanda di ottimizzare il numero di viaggi ed i tempi delle operazioni di cantiere.
- Limitazioni agli impianti di illuminazione – Il posizionamento di impianti di illuminazione va consentito solamente per le aree di cantiere principali e solo in caso di imperante necessità (ad esempio per motivi di sicurezza e sorveglianza). In questi casi potranno essere impiegate lampade a vapori di sodio a bassa pressione. Tali lampade sono a basso impatto ambientale in quanto attirano una quantità inferiore di insetti e conseguentemente una quantità inferiore di loro predatori (Chiroterteri ed avifauna). Tali lampade verranno posizionate e direzionate verso il basso, come stabilito dalla normativa esistente in materia, in modo da abbattere l'inquinamento luminoso ed evitare di disperdere la luce verso l'alto.
- Interventi di salvaguardia e ripristino ambientale nelle aree cantiere – Le aree sulle quali saranno realizzati i cantieri principali, dovranno essere interessate, al termine della realizzazione dell'opera, da interventi di riqualificazione ambientale e di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status delle eventuali fitocenosi presenti in una condizione il più possibile vicina a quella ante-operam oppure a stati naturaliformi, mediante tecniche progettuali e realizzative adeguate. Nei casi in cui sia possibile (ad esempio in terreni abbandonati di cui si abbia la disponibilità), si suggerisce la

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La cassetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

realizzazione di coltivazioni a perdere di specie appetibili per la fauna; indirettamente ciò produrrà un vantaggio per tutti gli altri livelli della piramide trofica in cui essa sia inserita. Tutti i materiali liquidi o solidi, scarti delle lavorazioni o pulizia di automezzi, saranno stoccati in appositi luoghi resi impermeabili o posti in contenitori per il successivo trasporto presso i centri di smaltimento; non si devono infatti disperdere residui di calcestruzzi o acque di lavaggio di impianti sul terreno. Eventuale materiale e/o rifiuti prodotti in fase di esercizio, attività di cantiere o in fase di dismissione saranno rimossi e trasportati a discarica autorizzata o centrale di trasformazione. Lo scotico del piano di campagna e gli strati fertili del terreno saranno rimossi in condizioni di moderata umidità, così da non compromettere la struttura fisica del suolo. Gli strati fertili di terreno che saranno rimossi non saranno mescolati con rifiuti di qualsiasi natura o altro materiale che possono risultare dannosi per la crescita del cotico erbaceo; essi saranno accatastati in luoghi idonei, non soggetti a traffico di cantiere e riutilizzati non appena possibile compatibilmente con le fasi di lavoro.

- Segnalazione adeguata delle strutture che possano interferire con l'avifauna – Si suggerisce l'adozione, quando tecnicamente possibile, di alcune misure cautelative, in ottemperanza alle indicazioni esposte nell'Art. 5. "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione per tutte le ZPS" del DM 17/10/2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) - (GU n. 258 del 6-11-2007). L'aumento della visibilità dei conduttori e delle funi di guardia risulta di notevole importanza per ridurre il rischio di collisione. Di grande importanza ed efficacia risulta perciò l'impiego di dissuasori, lungo i tratti più sensibili per il passaggio di uccelli. Le migliori segnalazioni visive oggi allo studio sono rappresentate da sagome di uccelli predatori e da spirali colorate (rosse o bianche). L'impiego di sfere di poliuretano colorate è legato principalmente al sorvolo aereo e risponde alla normativa ENAV per sostegni alti oltre i m 61, quindi l'aumento della visibilità ed il conseguente vantaggio per l'avifauna è indiretto. Tali segnalazioni hanno la funzione di alzare la linea di volo dei volatili e minimizzare il rischio di possibili collisioni. Le sagome di uccelli predatori sono rappresentate dalle siluette di un rapace in fibra di vetro di dimensioni maggiori di quelle reali, con le ali aperte in planata da posizionarsi sulla cima dei sostegni. Gli uccelli vedendole da buona distanza tendono a considerarle più vicine e si allontanano dall'area. La sagoma ha effetto soprattutto sui migratori, ma anche sui giovani esemplari.
- Posizionamento di cassette nido – Si suggerisce l'installazione di cassette nido idonee a contenere varie specie di avifauna ma in particolare quella rapace che di preferenza sfrutta nidi lasciati liberi da altre specie o anche strutture artificiali (ad esempio gheppio e falco pellegrino). L'occupazione delle cassette nido è facilitata dalle disponibilità trofiche ed è anche influenzata dalle caratteristiche ambientali.
- Verniciatura dei sostegni – L'incidenza visiva dei sostegni costituenti l'impianto è funzione non solo delle dimensioni e quindi dell'ingombro del sostegno stesso ma anche del colore di cui verranno verniciati. L'incidenza visiva dovuta al colore dei sostegni dovrà essere mitigata utilizzando colori che ben

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

mimetizzino l'opera in relazione alle caratteristiche proprie del paesaggio circostante. In questo caso, sulla base dell'esperienza maturata in aree simili, nelle quali i risultati sono apparsi ottimali, si dovranno prevedere i due seguenti casi:

- settori in cui il progetto si localizza a metà versante oppure in cui non risulti interposto tra l'osservatore ed il cielo: in questo caso si suggerisce l'utilizzo di vernici color verde scuro o marrone.
- settori in cui il progetto risulti interposto tra l'osservatore ed il cielo: in questo caso si suggerisce l'utilizzo di vernici color grigio.

Per i dettagli sulle mitigazioni si rimanda ai paragrafi dedicati ai comparti ambientali presi in considerazione.

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

6 IDENTIFICAZIONE DELL'INCIDENZA

In relazione alle caratteristiche del progetto, alle caratteristiche ambientali delle aree Natura 2000 e del territorio circostante ed alle informazioni raccolte, è possibile identificare la potenziale incidenza, descrivendo i cambiamenti tra lo stato di fatto e lo stato finale, valutando la significatività di tali cambiamenti sulla base di indicatori chiave.

6.1 VALUTAZIONE DELLA CONNESSIONE DEL PROGETTO CON LA GESTIONE DEI SITI O A SCOPI DI CONSERVAZIONE DELLA NATURA

La realizzazione dell'intervento non è direttamente connessa con la gestione dei Siti (ZSC), né con progetti aventi scopo di conservazione della natura.

6.2 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI PIANI E/O PROGETTI

Non sono previsti per l'area di intervento altri piani o progetti, contemporanei alla realizzazione della presente proposta progettuale, che possano generare effetti cumulativi sui Siti considerati.

6.3 PERTURBAZIONE

Lo studio rivela una possibile perturbazione temporanea solo in fase di cantiere, nei confronti delle specie faunistiche che popolano gli intorno dell'area di intervento. L'interferenza può essere "a termine" o "permanente". In particolare sia il disturbo "a termine" legato alla fase di cantiere che il disturbo "permanente" legato alla fase di esercizio non sono da considerare come significativi. Nel presente paragrafo si identifica la perturbazione che può essere generata dalla realizzazione del progetto, sia in fase cantiere che in quella a regime. Nelle seguenti tabelle vengono riportate le possibili fonti di disturbo nei confronti della componente faunistica, il grado dell'interferenza e le motivazioni per cui viene attribuito un determinato valore, sia per la fase cantiere che per quella a regime.

Il grado di interferenza viene quantificato in base alla seguente scala:

0: interferenza nulla;

+: interferenza non significativa;

++: interferenza potenziale significativa (da valutare caso per caso)

+++: interferenza potenziale significativa con possibilità di impatti gravi (da valutare caso per caso)

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

Aspetti vegetazionali:

Disturbi prodotti in fase cantiere	Aspetti su cui può incidere	Grado di interferenza	Motivazione
Sottrazione habitat	Sussistenza	+ L'interferenza è non significativa	Provvisorietà dell'area occupata in fase di cantiere
Frammentazione habitat	Sussistenza	+ l'interferenza è non significativa	La superficie occupata in fase di cantiere comunque è provvisoria e questo non crea un effetto significativo di interruzione degli habitat
taglio vegetazione	Sussistenza	++ interferenza potenziale significativa	È previsto taglio di vegetazione (scotico) in corrispondenza dell'area d'impianto
polvere	Fisiologia delle piante	+ l'interferenza è non significativa	Data la dimensione dei cantieri, i tempi della messa in opera, nonché l'efficacia di alcuni semplici accorgimenti da adottare (conferire i rifiuti in base alle prescrizioni della normativa in materia, evitare sversamenti di liquidi e solidi inquinanti, bagnare le superfici interessate), si ritiene che l'impatto derivante possa essere considerato del tutto trascurabile e reversibile, comunque confrontabile a quello delle più comuni pratiche agricole.

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

Disturbi prodotti in fase di esercizio	Aspetti su cui può incidere	Grado di interferenza	Motivazione
Presenza dei traker	Occupazione di suolo	+++ L'interferenza è significativa	
Presenza dei moduli	Fascia di rispetto con taglio vegetazione	+++ l'interferenza potenziale è significativa	È previsto taglio di vegetazione nei pressi dei moduli

Aspetti faunistici:

Disturbi prodotti in fase cantiere	Aspetti su cui può incidere	Grado di interferenza	Motivazione
Rumore	Riproduzione	++ L'interferenza è potenzialmente significativa solo in fase di cantiere	L'interferenza avrà durata limitata nel tempo.
Polveri	Volo	+ l'interferenza è non significativa	La produzione di polvere è molto limitata.
Occupazione di aree	Potenzialmente per riproduzione	++ interferenza non è significativa	Le superfici di cantiere interessate dalla nuova opera sono molto circoscritte e limitate nel tempo.

Disturbi prodotti in fase di esercizio	Aspetti su cui può incidere	Grado di interferenza	Motivazione
Presenza dei traker	Spostamenti e migrazioni dell'Avifauna	++ L'interferenza è non significativa	Trattandosi di un'opera che all'interno dell'area "IBA 217" può rappresentare un incremento di disturbo rispetto a quello già esistente per gli spostamenti e le migrazioni dell'Avifauna sensibile, per gli Uccelli e i Mammiferi.
Presenza di moduli	Presenza di aree importanti per	+++	

Committente: CASSETTA SOLAR S.R.L. Via Vittoria Nenni n°8/1 – ALBINEA (RE)		Progettazione: MATESYSTEM S.R.L. Via Goffredo Mameli, 5 70020 Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.35	Valutazione di Incidenza Ambientale La casetta		Formato: A4
Data: 17/01/2024			Scala: n.a.

	Uccelli e Mammiferi	L'interferenza potenziale è significativa	
Presenza di moduli	Presenza di aree prioritarie per la biodiversità	+++ L'interferenza è significativa	

6.4 SINTESI DELLE INTERFERENZE TRA PROPOSTA PROGETTUALE E STATO DI FATTO AMBIENTALE

Nella seguente tabella è riassunta la potenziale incidenza del progetto:

Il grado di interferenza viene quantificato in base alla seguente scala:

0: interferenza nulla;

+: interferenza non significativa;

++: interferenza potenziale significativa (da valutare caso per caso)

+++: interferenza potenziale significativa con possibilità di impatti gravi (da valutare caso per caso)

TIPO DI OPERA	Componente abiotica nelle aree IBA	Habitat di interesse comunitario rilevati nelle aree IBA	vegetazione	Fauna	Reti ecologiche
Aree cantiere	0	0	+	+	+
Realizzazione impianto	0	0	+	+	+
Gestione materiali di risulta	0	0	0	0	0
Fase di esercizio	0	0	0	+	+

7 CONCLUSIONI

In considerazione di quanto riportato nella presente relazione si può concludere che gli interventi previsti e realizzati come descritti incidono in modo negativo principalmente nella fase di cantiere, sugli habitat delle specie animali e vegetali oggetto della speciale tutela di cui alla legislazione vigente. Non si avranno impatti notevoli sulla stabilità e sulla natura dei suoli né ci saranno rischi di inquinamento, anche temporaneo, delle falde idriche.